



Newsletter "ALL IN – In gioco per la legalità"



ALL IN – In gioco per la legalità è un progetto educativo, informativo e di ricerca per il contrasto al gioco d'azzardo patologico e ai fenomeni di sovraindebitamento e usura correlati.

DIVIETO DI PUBBLICITÀ AL GIOCO D'AZZARDO



L'Agcom multa Meta (Facebook) per violazione del divieto di pubblicità all'azzardo

L'Agcom ha multato Facebook per aver violato il divieto di pubblicità al gioco d'azzardo. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ha di recente sanzionato la società Meta Platforms Ireland Limited (Meta) per un importo pari a 750 mila euro per la violazione del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo sancito dal "decreto Dignità" (art. 9 D.L. n. 87/218).

"Si tratta del primo provvedimento emanato dall'Autorità nei confronti di una piattaforma di social media per aver consentito la diffusione di contenuti, in violazione del citato divieto", ha spiegato l'Agcom.

L'ordinanza ingiunzione che ha stabilito la sanzione è stata adottata all'unanimità dal Consiglio dell'Autorità e risale a dicembre 2022 ([delibera n. 422/22/CONS](#)).

Tra le motivazioni a fondamento della sanzione, l'Agcom spiega che "Meta è responsabile per non aver previsto nelle proprie condizioni generali, destinate al mercato italiano e relative alla promozione di beni e servizi a pagamento, alcuna restrizione in relazione alla pubblicità di giochi con vincite in denaro. Nello specifico, è emerso che la società consente a tutti i propri clienti business che intendono rivolgersi al pubblico italiano di promuovere tali contenuti, anche attraverso la "targetizzazione" delle inserzioni pubblicitarie".

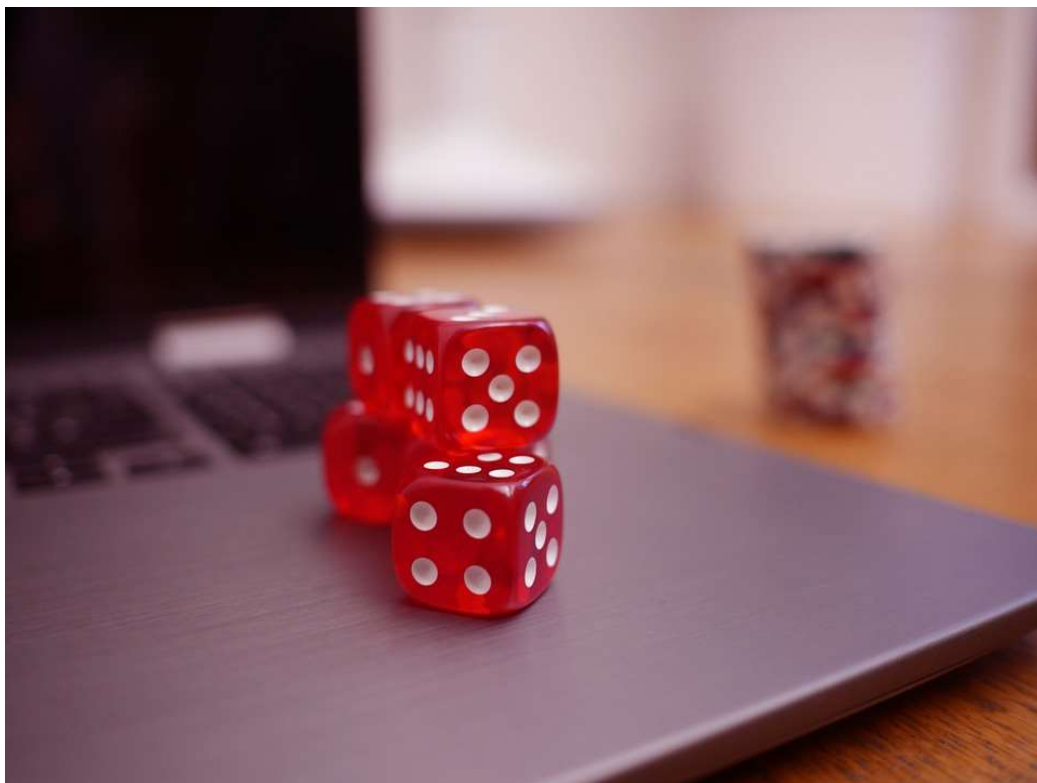
Oltre alla sanzione pecuniaria, l'Autorità ha imposto a Meta di impedire a ciascun autore delle sponsorizzazioni oggetto del provvedimento la diffusione e il caricamento di analoghi contenuti violativi (c.d. notice & stay down), in linea con le più recenti pronunce della Corte di giustizia dell'Unione europea.



Divieto di pubblicità all'azzardo, le contestazioni dell'Agcom

Nella delibera in questione l'Agcom, che opera una serie di contestazioni con esempi concreti di pubblicità trovata su Facebook, scrive che «la gravità del comportamento» posto in essere da Meta “deve ritenersi di entità elevata in ragione del bene giuridico protetto dalla norma, ossia la tutela della salute, il quale esige una tutela rafforzata proprio al fine di evitare effetti pregiudizievoli in danno dei consumatori. La Società non ha previsto nelle proprie condizioni generali relative alla promozione di beni e servizi a pagamento alcuna restrizione in ragione del divieto di pubblicità di giochi con vincite in denaro. Di contro, Meta consente a tutti i propri clienti business di promuovere tali attività sin anche di targettizzate anche per il nostro Paese; l'unica limitazione prevista consiste nell'impossibilità a targhettizzare soggetti minori di anni 18. Inoltre, la sponsorizzazione raggiunge un elevato numero di utenti, circostanza che amplifica le conseguenze dell'illecito commesso, aumentandone significativamente la potenzialità lesiva».

Dopo le contestazioni dell'Autorità Meta ha rimosso i post sponsorizzati sotto accusa, ma per l'Agcom «allo stato risulta ancora possibile promuovere giochi con vincite in denaro in violazione della normativa in oggetto». Facebook ha fatto sapere di aver collaborato con l'Autorità e di non essere d'accordo con la decisione presa.



Fonte foto: Pixabay



Divieto di pubblicità al gioco d'azzardo, art. 9 del Decreto dignità

In Italia la pubblicità al gioco d'azzardo è vietata ma la traduzione pratica del divieto non è affatto semplice, specialmente, ma non solo, quando si ha a che fare con le piattaforme social e con nuove forme di intrattenimento e comunicazioni legate ai social media e all'attività degli influencer.

Il divieto di pubblicità al gioco d'azzardo è sancito dall'art. 9 del Decreto dignità, che è del 2018. Questo ha stabilito che "ai fini del rafforzamento della tutela del consumatore e per un più efficace contrasto del disturbo da gioco d'azzardo" "è vietata qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro nonché al gioco d'azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media".

Sono esclusi dal divieto le lotterie nazionali a estrazione differita, le manifestazioni di sorte locali (si parla dunque di lotterie, pesche o banchi di beneficenza e tombole che possono essere promosse da enti morali, associazioni, comitati senza fini di lucro, con scopi assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi, partiti e movimenti politici, nell'ambito di manifestazioni locali da loro organizzate) e i loghi sul gioco sicuro e responsabile dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

www.progetto-all-in.it/

Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale n. 266 del 24 giugno 2021